

## L'AMORE È PAZIENTE

**Canto: So che sei qui**

### ATTO DI FEDE NELLA PRESENZA DI GESU' NEL TABERNACOLO

- Gesù buono, aumenta la mia fede. So che Tu sei presente nell'Ostia santa, ma il mio cuore non si stupisce, resta apatico e indifferente davanti a Te. Brucialo con il tuo amore questo mio cuore, ma se non vuoi coinvolgere i miei sentimenti, accetta il desiderio sincero di amarti, di adorarti, di servirti.
- **Gesù, noi siamo la voce del creato ed esso ti loderà se noi, contemplandolo, sapremo vedere Te, autore di tante meraviglie e sapremo lodarti e benedirti per le montagne, per l'aria, l'acqua, la vegetazione, la miriade di animali piccoli e grandi che Tu hai fatto per noi.**
- Se sapremo dirti grazie per ogni foglia, per ogni filo d'erba che Tu crei e alimenti perché possiamo respirare, per l'acqua elemento essenziale che Tu non hai permesso che fosse consumata dall'uso ma hai stabilito per essa un ciclo che continuamente la purifica e la rigenera.
- **Quante premure ci sfuggono, che Tu ci riservi per proteggere la nostra vita. Ci hai fatto con sapienza e amore e noi ti ringraziamo e ti chiediamo perdono se banalizziamo tutto con la nostra superficialità.**

### ASCOLTIAMO LA PAROLA (Lc. 13,6-9)

*Diceva anche questa parabola: «Un uomo aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai»».*

### RIFLETTIAMO INSIEME

Quest'albero di fichi l'ha piantato il Signore e sicuramente lo ha affidato a noi perché gli diamo un nome. Io posso pensare che porti il mio nome, tu chiamalo come vuoi, ma c'è un particolare: questo fico mette tante foglie ma fichi niente. È bello a vedersi ma non è utile, non raggiunge il fine per cui un albero da frutto è stato creato, quello di dare nutrimento all'uomo.

E allora questo fico è la mia immagine, sono io che parlo, ascolto, consiglio ... ma Dio, guardandomi, vede che non porto frutti: le parole volano, forse interessano un momento ma poi si scordano perché non sono supportate dall'esempio, cioè "la Parola" non la applico alle circostanze della mia vita, perché possa essere veicolata dallo Spirito e penetrare nei cuori.

Forse questo succede anche a te, che dici tante parole ai tuoi figli, al tuo coniuge ma non vedi frutti di cambiamento in loro? Forse anche tu hai bisogno di mettere in pratica la Parola di Gesù, per diventare esempio di vita nella riflessione, nella pazienza, nell'accettazione, nel dialogo sofferto ma sereno, un dialogo che viene dal cuore, perché le verità scomode non le accogliamo volentieri neanche noi.

Le nostre imperfezioni ci devono far filtrare le imperfezioni altrui e renderci comprensivi, misericordiosi, fiduciosi che il tempo saprà far maturare qualche frutto, soprattutto se noi, come il contadino della parabola, sapremo lavorare il terreno con la preghiera, il servizio generoso, con qualche sacrificio che proprio la coniugalità o la paternità - maternità ci procura. Abbiamo la possibilità di valorizzare tutto questo, offrendolo per amore, insieme al sacrificio di Gesù. I figli e forse anche il coniuge, si educano all'altare, immergendoli continuamente nel sangue di Cristo, che si offre a noi, proprio per essere medicina, nutrimento, perdono, sapienza divina.

È bravo questo contadino che intercede presso il padrone che vuole tagliare l'albero; s'impegna di persona a zappare, concimare, difendere l'albero dai parassiti, in modo che il prossimo anno possa ottenere dei frutti. È l'impegno che dobbiamo prendere io e te per ottenere frutti dagli alberi che Dio ci ha affidati.

## Canto: Anima Christi

### PREGHIERA LITANICA

- Gesù, questa parabola Tu l'hai raccontata per me, pensando a me che parlo e non fecondo le mie parole con il sacrificio come hai fatto Tu nell'Incarnazione, dove ti sei sottoposto al ritmo umano della crescita.
- **Abbi pietà di me che pretendo che tutto avvenga appena pigio un tasto, formulo una richiesta, ma non accetto il sacrificio dell'attesa.**  
Gesù, Tu, Parola divina, hai avuto bisogno che Maria e Giuseppe t'insegnassero a parlare, perché vuoi la nostra collaborazione nell'opera della redenzione.
- **Perdonami per tutte le volte che mi lamento che le mie parole non vengono ascoltate, che le mie preghiere non vengono esaudite e sono anche capace di pensare che Tu sei indifferente al mio soffrire.**
- Gesù, io, come l'albero vanitoso, espongo le mie presunte qualità, la mia esteriorità. Le mie pratiche religiose vuote di contenuto e perciò sterili, il mio darmi da fare in una carità che si esibisce e ritengo non pertinenti quelle richieste che implicano una revisione della mia quotidianità.
- **Quante volte, di fronte al bisogno di un fratello, ho detto: "Non spetta a me, ci sono i servizi sociali, ci sono altre realtà che possono risolvere questo problema". E Tu mi dirai: "Avevo bussato alla tua porta e Tu non mi hai accolto"!**
- Gesù, il contadino misericordioso, che perora la causa del fico sterile voglio essere io, almeno questo compito voglio farlo, ti prego e ti pregherò perché Tu abbia misericordia di tutte le creature che bussano alla porta del mio cuore.
- **Gesù, vogliamo impegnarci a produrre frutti di testimonianza, di annuncio, di guida per tante anime che sono in cerca di senso per la loro vita.**

### SPAZIO PER LA PREGHIERA PERSONALE

Ad ogni invocazione diciamo: **Signore Gesù, presenta al Padre la mia preghiera.**

\*\*\*\*\*

### TANTUM ERGO SACRAMENTUM

*Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo Santo Nome  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo  
Benedetto il nome di Gesù  
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima  
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo  
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

Canto finale: So che sei qui